



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sezione di Rovigo

## Sezione di Lendinara



Segreteria: aperta per iscrizioni mercoledì 18:30/19:30 – giovedì 21:15/22:30

**Valli del Natisone Catena del Colovrat e Matajur**

**Monte Nagnoj (1193 m) e Monte Matajur (1641 m)**

**Sabato 4 e Domenica 5 giugno 2022**

Un fine settimana per conoscere le Valli di Natisone, porzione geografica che si trova tra il Friuli e la Repubblica Slovena. Una terra di confine dove gli eventi bellici della Prima Guerra Mondiale ne fanno un museo a cielo aperto costituito da trincee, avamposti, gallerie, camminamenti. Potremmo anche ammirare grazie a questa terra rigogliosa di acqua del fiume Natisone e dei suoi affluenti l'aspetto naturalistico con i suoi fiori e molte varietà botaniche.

	<b>Itinerario</b> <b>1° Giorno:</b> Rifugio Solarie (956 m) – Monte Nagnoj (1193 m) - Trinski Vrh (1138 m) - Na Gradu Klabuk (1114 m) – Rifugio Solarie <b>2° Giorno:</b> Avsa (859 m) - Monte Matajur (1624 m) - Mrzli Vrh (1358 m) – Avsa		
	<b>Difficoltà</b> E (Escursionistico)		<b>Tempi (soste escluse)</b> 1° giorno: 3 h 30' 2° giorno: 6 h
	<b>Cartografia</b> Carta topografica Tabacco n. 041 Valli del Natisone – Cividale - Krn/M.Nero - Scala 1:25000		<b>Dislivello</b> 1° Giorno: 420 m 2° Giorno: 800 m Quota massima: 1641 m
	Normale da escursionismo adatto alla stagione. Scarponi con suola ben marcata, abbigliamento da media montagna (copricapo, giacca da pioggia, guanti, occhiali da sole, borraccia). Pranzo al sacco.		
	<u>Ritrovo</u> ore <b>6:50</b> presso il parcheggio adiacente a piazzale Cervi c/o ex INPDAP (accesso Viale della Pace), Rovigo. <u>Partenza puntuale</u> ore <b>7:00</b> con <u>mezzi propri</u> . Lunghezza percorso stradale: 239 km. Pedaggio: 15,70€		
	Assicurazione Kasko: 8€ per auto Iscrizione: Soci 3€ Non Soci 26€ Mezza pensione: 50€		Alessandro Mirandola: 349 664 6033 Lidia Fabbri: 340 923 8685 lidia.fabbri63@gmail.com
	Iscrizioni entro <u>mercoledì 1 giugno 2022</u> con <b>anticipo quota 20 €</b> - <b>Max 15</b> persone CAI Sezione di Rovigo o CAI Sezione di Lendinara		

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via S. Donatoni 6, 45100 Rovigo

Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30

Tel 0425 21061 | E-mail [info@cairovigo.it](mailto:info@cairovigo.it)

[Cairovigo.it](http://Cairovigo.it) | [Facebook](https://www.facebook.com) | [Twitter](https://twitter.com)

## PERCORSO STRADALE

Imboccata l'autostrada A13 a Boara Pisani, si prosegue per Padova e poi lungo il passante di Mestre in direzione di Trieste. A Palmanova si imbecca la A23 verso Udine e Tarvisio. Si esce al casello di Udine Sud; appena fuori dal casello si seguono le indicazioni per Cividale del Friuli (SR56). Dopo l'abitato di Lovana, alla rotonda di abbandona la SR56 e si prende la SP14 in direzione di Buttrio; oltrepassato il paese si continua sulla stessa strada fino a Cividale, dove invece si seguono le indicazioni per San Pietro al Natisone (SS54). All'abitato di Ponte San Quirino si seguono le indicazioni per il Matajur (SP14); arrivati ad Azzida si gira a destra in direzione di Merso. Oltrepassato questo abitato, si continua fino al confine di Stato, arrivando al Rifugio Solarie.

## DESCRIZIONE

**1° Giorno.** Dopo un breve tratto asfaltato si prende il sentiero sulla destra che, dopo mezz'ora di dolce salita in un bosco di latifoglie, arriva al bivacco Zanuso (1116 m). Qui si prende il sentiero CAI 746 che sale facilmente sulla cresta del Colovrat arrivando alla sommità del Monte Nagnoj (1193 m), una cupola erbosa il cui panorama spazia sul massiccio del Canin, sulla valle dell'Isonzo, sul Monte Nero/Krn e arriva fino al golfo di Trieste. Si scende leggermente fino alla strada asfaltata, che si percorre per un breve tratto per poi piegare a destra sui prati fioriti per raggiungere il Trinski Vrh/Monte Piatto (1138 m). Attraverso i prati si raggiunge infine la vetta del Na Gradu Klabuk (1114 m), dove sono state restaurate alcune opere militari risalenti alla Grande Guerra. Da qui si scende brevemente al rifugio Solarie, chiudendo il percorso ad anello.

**2° Giorno.** Scesi con le auto al piccolo e caratteristico villaggio sloveno di Avsa ci si incammina per un breve tratto su una strada sterrata fino ad incrociare sulla destra il sentiero ben segnalato che porta al Matajur. Dopo un tratto di bosco ci si trova nei pressi di una radura con fienile, dove il sentiero comincia ad impennarsi sui pascoli, toccando più avanti i resti di una trincea e i ruderi di alcune case rurali. Un cancelletto ci apre il percorso ad una carrareccia dal fondo piuttosto sconnesso, arrivando infine ad una sella dalla quale si comincia a vedere la cima del Matajur. Qui si prende una nuova carrareccia che a tratti perde quota fino ad incrociare di nuovo un sentiero che attraversa un caratteristico campo solcato; dopo aver incrociato il sentiero proveniente da Kobarid/Caporetto sconfiniamo in Italia, sul sentiero CAI 736; questo percorre la dorsale orientale della montagna, portando infine alla chiesetta del Redentore che campeggia la cima del monte Matajur (1641 m).

Si scende quindi allo splendido Dom Na Matajуре, rifugio gestito durante i fine settimana, per dirigerci ora verso est, percorrendo un breve tratto del sentiero CAI 750A per abbandonarlo in favore del sentiero 736, proveniente dalla nostra sinistra. Oltrepassata su una strada militare casera Glava, chiusa agli escursionisti, abbandoniamo la strada seguendo le indicazioni per Livek. Il sentiero rientra nel bosco, abbandonando il territorio italiano, per tornare ad un bivio già incontrato in salita; ripercorriamo per poco lo stesso percorso a ritroso per poi girare a sinistra seguendo le indicazioni in sloveno per gli alpeggi. Passato un altro cancelletto, imbocchiamo un tratturo al fianco di una recinzione che percorre le pendici settentrionali del Mrzli Vrh (1358 m), la cui cima si raggiunge abbandonando di pochi metri il percorso. Scesi nuovamente al tratturo, lo abbandoniamo presto per scendere su esili tracce alla carrareccia sottostante; al bivio seguente abbandoniamo anche quest'ultima e, seguendo le indicazioni per Avsa e Livek, ci inoltriamo prima tra i pascoli e poi nel bosco per scendere alle prime case di Avsa e quindi al parcheggio.

## APPROFONDIMENTI

### Il monte Colovrat

Il m. Colovrat (in sloveno Kolavrat, in friulano Colòrat) è una catena montuosa situata nell'estrema parte orientale del Friuli Venezia Giulia. Altezza media è intorno ai 1100m. È composta da una serie di rilievi che si estendono per 4 Kilometri dal monte Cucco al monte Poclabuz e divide le valli di Natisone (Italia) dalla vallata dell'Isonzo (Slovenia). Noi percorreremo parte della dorsale e raggiungeremo la cima del **monte Nagnoj m.1641**. La dorsale è attraversata dal Sentiero Italia e viene chiamata Alta Via delle Valli di Natisone. Durante la Prima Guerra Mondiale era area di competenza della 2 Armata dell'Esercito Italiano che vi ha realizzato un vasto ed articolato sistema difensivo per impedire la penetrazione del nemico nella pianura friulana. Sulla dorsale fu tragicamente interessata dalla battaglia di Caporetto, che portò alla ritirata delle truppe italiane fino alla linea del Piave. Morirono molti giovani soldati e popolazione civile del posto. Nell'area si trovano trincee e gallerie scavate nella roccia, camminamenti, e resti di fortificazioni.

La zona del Colovrat, nonostante la quota non sia elevata ha una notevole importanza botanica; qui compaiono endemismi come la stella alpina ed i numerosi prati che la caratterizzano presentano una biodiversità floristica elevata e spettacolare nel periodo della fioritura.



### Il monte Matajur 1641m.

Il Matajur detto anche Monte RE o Baba in dialetto sloveno lovale è una montagna delle Prealpi Friulane alta 1641m. Si trova nella parte orientale del Friuli e sovrasta la città di Cevedale. Ha una caratteristica forma a cono ed è il rilievo che rappresenta e simbolo della Valle di Natisone. La cima fin dai tempi più remoti fu terra di confine prima con l'Austria, poi con l'ugoslavia ed oggi con la Slovenia.

I pendii sono rivestiti fino alla vetta di boschi (pioppi, castagni, ontani) e prati e non rappresentano difficoltà per la scarsa pendenza dei fianchi. I fiori sono molteplici narcisi, orchidee, fragole, mirtilli... Sulla cima del monte spicca la chiesetta del Cristo Redentore costruita sulle macerie di una precedente cappella inaugurata nel 1901 per ricordare 19 secoli della Redenzione e colpita prima da un fulmine e poi dagli eventi bellici della Prima Mondiale legate alla battaglia di Caporetto. Dalla cima si può osservare un magnifico panorama che va dal Carso alla laguna di Grado, alle cime del Canin del Mangart, del Tricorno, del vicino monte Nero e delle Dolomiti.



## **AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI**

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio.

Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare.

I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

- a) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il Regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito [www.cairovigo.it](http://www.cairovigo.it).